



Data Marzo 2016

Primi passi da giornalisti

Il nostro Concerto di Natale

Il giorno 16 dicembre 2015 Noi alunni della scuola primaria Santa Barbara ci siamo esibiti in un recital di canzoni natalizie, presso il Santuario "Nostra signora delle Grazie". Il concerto si è svolto insieme agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola media "Ennio Visca". Ognuno di noi è stato accompagnato dai propri genitori e parenti; appena arrivati sul piazzale antistante al Santuario, siamo stati accolti dalla nostra maestra Rosa e abbiamo raggiunto la postazione sulla grande scalinata del sagrato. Da lì la vista era stupenda, potevamo ammirare i nostri parenti, più emozionati di noi, che cercavano di attirare la nostra attenzione per farci mettere in posa e scattare l'ennesima foto ricordo. Lo spettacolo ha avuto inizio

con la recitazione di una poesia natalizia da parte di una bambina della scuola dell'infanzia; subito dopo i bambini piccoli hanno cantato una serie di canzoni. Al termine ci siamo esibiti noi della primaria insieme agli allievi delle medie. Quasi tutte le canzoni erano in inglese e una di queste è stata cantata da Aurora e Alessandro come voci soliste. L'ultima canzone è stata cantata dagli alunni della scuola media e noi li abbiamo accompagnati con il nostro coro. All'ultima nota è esploso un fragoroso applauso accompagnato da un continuo vociare che chiedeva il bis del brano Santa Claus. A fine concerto la nostra dirigente, M. Diana, ha salutato e ringraziato i docenti e gli alunni per l'impegno nella preparazione dell'esibizione e ha augurato a tutti un sereno Natale. IV A



Gli alunni dell'I. C. Nettuno III in concerto

Sommario:

Anniversario sbarco di Anzio 2016	2
Il "viaggio della speranza"	3
Clima pazzo... il mondo è in allarme	4
Gabbiani in città	5
L'adulto che mi manca	6
Origini del Carnevale	8
Carnevale in rime	8
Fumetti ecologici	9
Cruciverba regionale	10

La scuola che vorremmo

Si sa, gli alunni hanno tante modifiche che vorrebbero apportare alla scuola, molto spesso un po' "pazze", altre volte realizzabili. Anche noi, alunni della V B vorremmo migliorare la struttura della nostra scuola. Ci piacerebbe che fosse più curata l'ampio giardino che possiede; si potrebbero piantare arbusti ornamentali, piante e fiori vari. Nello stesso giardino si potrebbe realizzare un angolo attrezzato con vari giochi e costruire una palestra nello spazio libero adiacente alla scuola, così per

svolgere la lezione di motoria non dovremmo attraversare la strada per raggiungere il centro sportivo. Vorremmo una scuola più tecnologica con aule fornite di lavagne interattive multimediali (LIM), in modo da rendere più interessanti e coinvolgenti le attività nelle varie materie. Invece dei libri si potrebbe utilizzare il tablet, così si ridurrebbe anche l'abbattimento degli alberi. Vorremmo una scuola dotata di un grande laboratorio di informatica, in cui ci fosse un computer per ogni alunno e, perché



no, che ci fosse anche un bel laboratorio scientifico per studiare il funzionamento dei principali organi del corpo umano e poter effettuare vari esperimenti. Forse abbiamo un po' esagerato con le richieste, ma se si potessero concretizzare alcune di queste proposte sarebbe fantastico.

V B

Anniversario sbarco di Anzio 2016

Il 22 gennaio 2016 c'è stata la commemorazione dello sbarco di Anzio/ Nettuno (Nettunia), e noi alunni della V B insieme ad altre scuole elementari e medie siamo andati al Cimitero Americano. Lì, oltre a noi bambini e ad alcuni genitori e maestre, c'erano anche dei militari, dei colonnelli, delle donne crocerossine e altre persone importanti come il direttore del Cimitero Americano. Per prima cosa siamo andati al Sacrario del cimitero per ascoltare il discorso della nostra dirigente scolastica, del direttore e altre persone autorevoli...

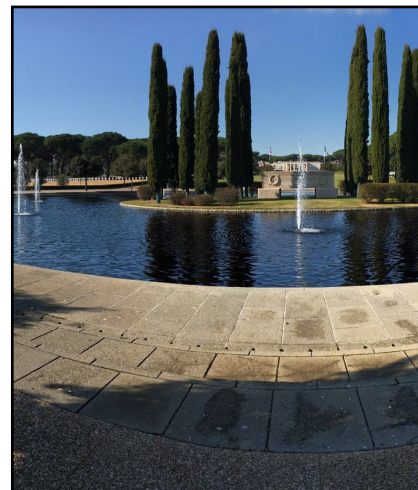
Poi gli alunni delle Medie hanno cantato l'inno nazionale italiano e l'inno nazionale americano.

Poco dopo le maestre ci hanno dato delle rose rosse e ci hanno detto di deporle davanti alle tombe contras-

segnate da una bandierina americana, fare una preghiera e annotare nome, cognome, data di nascita e di morte del militare defunto. Io mi sono avvicinata ad una tomba, ho preso la bandierina e ho deposto il fiore con molta calma... Ho riflettuto e toccato con mano gli orrori della guerra.

Mi è piaciuto molto commemorare lo sbarco come evento di Pace che ripudia ogni forma di violenza.

V B



Celebrazioni dedicate alla memoria di Valeria Solesin

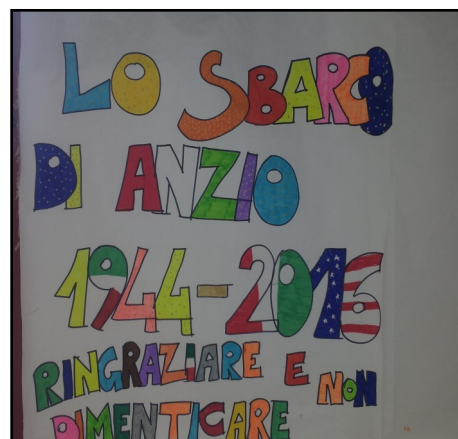
Siamo molto grati ai militari che hanno donato la loro vita per la nostra libertà; si sono separati dalle loro famiglie per sempre a causa della pazzia di uomini scellerati.

Quest'anno le celebrazioni sono state dedicate alla memoria della giovane studentessa Valeria Solesin, morta nel teatro Bataclan, vittima del terrorismo, di criminali che usano la religione per sostenere la guerra nel mondo.

Dobbiamo sempre mantenere viva la memoria su quello che sono stati e

hanno vissuto i nostri padri, per guardare con ottimismo al futuro. VIVA LA LIBERTA', VIVA LA PACE!!!

VB



27 gennaio... Giorno della Memoria

Shoah è un vocabolo ebraico che significa catastrofe, distruzione. Esso è utilizzato per definire ciò che accadde agli ebrei d'Europa dalla fine degli anni trenta al 1945, caratterizzato dall'attuazione del progetto nazista di sistematica uccisione dell'intera popolazione ebraica.

Ricordare perché non accada mai più.

Questo il senso della "giornata della memoria", un evento che si celebra contemporaneamente in gran parte del mondo occidentale per commemorare le vittime dei campi di concentramento nazisti. IL 27 gennaio è una data altamente simbolica: nel 1945, infatti, le avanguardie delle truppe sovietiche raggiunsero il campo di concentramento di AUSCHWITZ, in Polonia.

Per la prima volta l'orrore del piano, escogitato da Hitler e dai suoi gerarchi per liberarsi dagli ebrei apparve nella sua allucinante realtà. Ad Auschwitz trovarono la morte, uccisi nelle camere a gas, quattro milioni di uomini, donne e bambini. Nel complesso, le vittime della Shoah, o olocausto, furono circa sei milioni. Questa brutta pagina della storia deve rappresentare un monito per tutta l'umanità contro l'odio razziale, etnico e religioso che ancora insanguina molte parti del mondo e, purtroppo, talvolta riaffiora anche nelle società più evolute. Il rispetto per la dignità di ogni essere umano e la speranza di un futuro di pace deve essere sempre coltivata nell'animo di ognuno di noi.



Il "viaggio della speranza"

Negli ultimi anni, come sottolineano le vicende di cronaca, ogni giorno clandestini, disperati senza niente da perdere provenienti dal Marocco, dall'Algeria, dall'Iraq, dalla Somalia, o da altri paesi, si imbarcano su decrepiti barconi che li porteranno verso quella che credono la salvezza. Molti di questi immigrati giungono sulle nostre coste sopportando immense fatiche e spesso rischiando anche di morire durante il "viaggio della speranza". La popolazione italiana a questo riguardo si spacca in due: la maggior parte vuole che i clandestini siano rimandati ai loro paesi di origine; altri credono sia meglio trattenerli nei centri di accoglienza, in quanto ritenterebbero l'impresa appena possibile, affrontando rischi sempre maggiori. Non so quale posizione sia più giusta, ma mi sembrerebbe opportuno promu-

vere un'accoglienza dignitosa per uomini e donne, in fuga dalla povertà e dalla miseria, a volte dalla guerra e dalle persecuzioni, alla ricerca di un futuro migliore per sé e per i propri figli. Sicuramente i centri di accoglienza sono strapieni e non abbiamo mezzi adeguati per affrontare questo grave problema. Una soluzione efficace potrebbe essere quella di mandare aiuti concreti nei paesi di origine, evitando così che migliaia di persone lascino la loro terra natale. Resta il fatto che siamo ancora troppo diffidenti nei loro confronti e non ci ricordiamo che, anche noi, un tempo siamo stati migranti, gente che accettava i lavori più umili pur di sopravvivere.

V A



Spetta alla famiglia, alla scuola, alle istituzioni coltivare nei giovani il rispetto della dignità di ogni essere umano.

Clima pazzo... Il mondo è in allarme.

Normalmente, in inverno, al Polo Nord dovrebbe esserci una temperatura intorno ai 40 gradi sotto zero. Nel mese di dicembre 2015 invece, in alcuni giorni, il termometro segnava anche 2 gradi sopra lo zero.

Nella memoria degli uomini e della scienze non esistevano precedenti di simili sconvolgimenti climatici. Il 2015 è stato l'anno più mite, e dicembre il mese più caldo degli annuari climatici.

Si sono registrate temperature talmente alte nell'Artico che l'estensione delle banchine di ghiaccio è stata di oltre l'8% inferiore alla norma. Ciò ha avuto delle gravi ricadute, soprattutto per la fauna: trichechi e foche si sono dovuti addensare in aree ridotte, spesso viaggiando a lungo per raggiungerle, con la conseguenza che le piccole foche appena nate non ce l'hanno fatta, sono morte di fame.

Ma le stranezze polari non sono certe le uniche che il 2015 ci ha regalato e il 2016 ha raccolto e sembra intenzionato a portare avanti: una parte della Gran Bretagna è stata sommersa da piogge torrenziali, e centinaia di persone sono state evacuate.

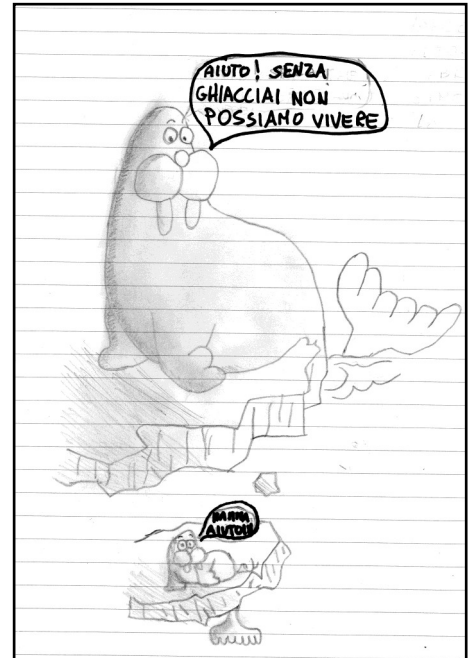
Le città italiane, invece, sono state attanagliate dall'emergenza smog a causa delle scarse piogge. Nella costa orientale degli Stati Uniti le temperature sono state così miti che, sotto Natale, nei mercatini si vendevano i classici rami di abete fianco a fianco con rami di alberi da frutto in fiore.

Anche nell'emisfero meridionale si sono verificati fenomeni climatici disastrosi: alluvioni in Argentina e Paraguay, incendi e siccità in Australia, carestia in Etiopia e in Sudafrica dove è stato annunciato lo stato di emergenza in cinque province.

I meteorologi ritengono che al continuo aggravarsi dei mutamenti climatici causati dall'effetto serra, quest'anno si aggiunge anche l'effetto di *El Niño*.

El Niño è un anomalo riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico che può provocare gravi perturbazioni con tempeste e siccità soprattutto in America.

Questo fenomeno è solo temporaneo, *El Niño* passa, ma i cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento rimangono. V B



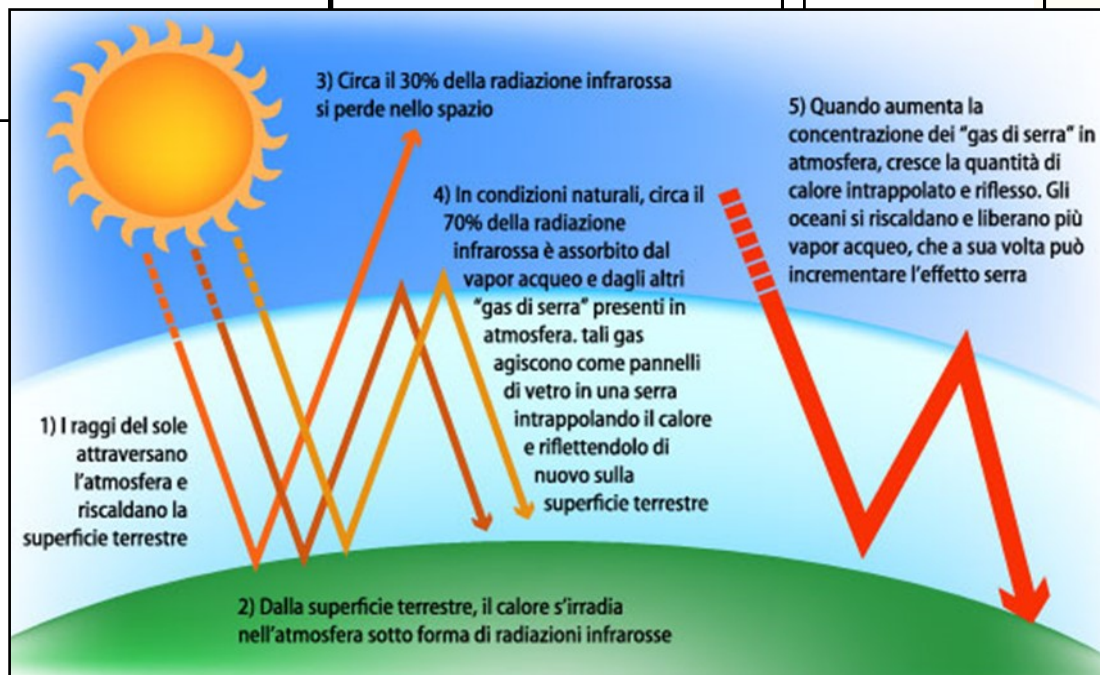
L'effetto serra minaccia il nostro Pianeta

Da milioni di anni la Terra sfrutta costantemente i raggi solari che garantiscono un clima mite sul nostro Pianeta. Infatti, senza il Sole sulla Terra non ci sarebbe vita. Nonostante tutto, possiamo anche trovare un lato negativo nell'effetto serra. Se ragioniamo bene su questo nome capiremmo subito che la Terra per il Sole è come una serra: i raggi solari penetrano nell'ozono e riscaldano il nostro pianeta, ma la maggior parte di essi non si disperdono nello spazio, proprio come accade in una serra. Infatti i troppi gas creati dall'uomo tramite l'inquina-

mento (veicoli, fabbriche ecc.) fanno sì che i raggi solari non si disperdano nello spazio facendo elevare costantemente la temperatura della Terra. Tutto ciò comporta gravi cambiamenti climatici come ad esempio vivere un'estate fin troppo calda e un inverno senza un fiocco di neve. Ci sono anche altre conseguenze come per esempio lo scioglimento dei ghiacciai che fanno innalzare le acque ed estinguere gli animali che ci vivono sopra (come pinguini, volpi artiche e orsi polari che sono state nomina-

te come specie in estinzione.). L'innalzamento delle temperature è una problematica decisamente attuale, le cui conseguenze riguarderanno direttamente l'uomo e la sua sopravvivenza su questo pianeta.

I gravi cambiamenti climatici mettono a rischio pinguini, volpi artiche e orsi polari



Gabbiani in città...

Venerdì 29 Gennaio, nella scuola "Santa Barbara" di Nettuno sono venuti alcuni responsabili di Legambiente per sensibilizzarci sull'importanza della raccolta differenziata. Ci hanno spiegato che l'aumento di discariche di immondizia ha causato, oltre all'inquinamento del suolo dell'aria e dell'acqua, il cambiamento delle abitudini di alcuni animali come i gabbiani. Infatti questi uccelli, per facilitarsi la caccia, invece di pescare i pesci nel mare, si sono spostati in città e vanno nelle discariche.

riche, mangiano rifiuti e spesso si sentono male. Allora le guardie Zoofile li soccorrono e li portano in una riserva naturale come Tor Caldara, dove vengono curati e appena si riprendono vengono lasciati di nuovo liberi.

IV A



Storni di gabbiani banchettano su una discarica di rifiuti urbani

Ambienti naturali...Risorse da proteggere

L'inquinamento, lo spreco energetico, il consumo indiscriminato di risorse e i continui rifiuti che l'uomo produce, mettono a rischio il futuro del nostro pianeta. Attraverso un consumo più attento, il riutilizzo, il riciclo delle "materie seconde" attuando la raccolta differenziata possiamo ridurre l'impatto negativo dell'uomo sull'ambiente. Ogni oggetto che buttiamo nel cestino diventa inevitabilmente un rifiuto che non scompare nel nulla. La raccolta differenziata permette di riciclare e riutilizzare al meglio quegli oggetti che possono essere recuperati. Differenziare i rifiuti è quindi il primo passo da fare per prevenire lo spreco di materiali potenzialmente utili, ridurre il consumo di materie prime, l'utilizzo di energie e l'emissione di gas serra a seguito dell'incenerimento degli stessi.



La raccolta differenziata dei rifiuti prevede una prima differenziazione, in base alla tipologia di materiale, da parte dei cittadini in vari contenitori:

- Contenitore bianco per la carta e il cartone
- Contenitore giallo per la plastica e l'alluminio
- Contenitore verde per il vetro
- Contenitore marrone per gli scarti organici
- Contenitore grigio per i rifiuti non riciclabili.

Ciascuna tipologia di rifiuti verrà poi reindirizzata verso il più adatto trattamento di recupero o smaltimento. Attuando una corretta raccolta differenziata potremo recuperare circa il 70-75% dei rifiuti.

Attenzione! Non disperdere nell'ambiente!

Per meglio comprendere gli effetti prodotti sull'ambiente che ci circonda dall'incauto abbandono dei rifiuti, basterebbe considerare i tempi in cui si decompongono alcuni oggetti d'uso comune:

- Un torsolo di mela da 15 giorni a 3 mesi
- Un filtro di una sigaretta 2 anni
- Una gomma da masticare 5 anni
- Una bottiglia di vetro circa 4000 anni

- Una lattina di alluminio da 20 a 100 anni.

È importante riciclare perché, altrimenti, i "Prossimi" troveranno un mondo in bianco e nero, in quanto l'inquinamento distruggerà l'azzurro del mare, il verde delle foreste e dei boschi, il marrone delle montagne, il bianco della neve e i colori di tutti i fiori.

IVA

Lo sapevi che è possibile produrre un pile con 14 bottiglie di plastica?

Per costruire una bicicletta da corsa occorrono 380 lattine.

Con 1000 Kg di carta si salvano 15 alberi.

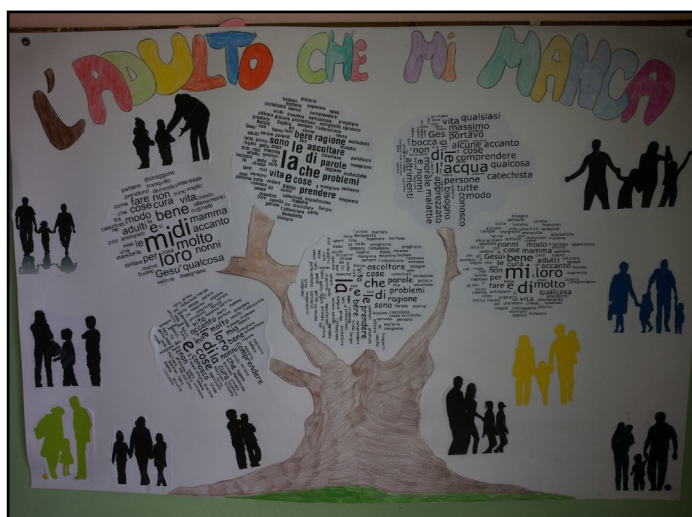
L'adulto che mi manca

Durante il mese di gennaio, la maestra di religione Daniela ci ha proposto di partecipare al concorso "L'adulto che mi manca". Per partecipare a questo concorso ci siamo divertiti a realizzare due cartelloni. Nel primo cartellone abbiamo rappresentato tante nuvolette di parole che sono state ricavate da un questionario a cui abbiamo risposto. Le nuvolette sono state composte con la tecnica del Tag-Cloud e posizionate sui rami di un maestoso e imponente albero, precedentemente disegnato su un grande foglio bianco. Il cartellone è stato arricchito con immagini monocromatiche che rappresentano momenti di vita affettiva tra adulti e bambini.

Il secondo cartellone ha per titolo "La settimana dell'educazione"; su di esso abbiamo incollato dei fumetti

realizzati da noi, che rappresentano come i grandi, a volte, si comportano da bambini e non vogliono ammettere i propri errori; infatti non sempre sono i genitori a prendersi cura di noi, alcune volte siamo anche noi che ci prendiamo cura di loro. In altri fumetti, invece, sono illustrati momenti di vita quotidiana dove sono i bambini a non accettare i consigli degli adulti.

Questo lavoro ci ha fatto riflettere sul rapporto tra noi bambini e gli adulti e siamo arrivati alla conclusione che uno dei significati più profondi dell'amore è prendersi cura l'uno dell'altro. Tutti noi ci siamo impegnati con entusiasmo. Il risultato è stato fantastico! Non credevamo ai nostri occhi!





Origini del Carnevale

Carnevale è da sempre la festa dei bambini, ma coinvolge anche gli adulti. Anzi, si potrebbe dire che è un modo per i grandi di ritornare bambini, allegri e spensierati, approfittando di questi giorni per giustificare l'allegria e le stramberie. Le origini della festa sono religiose, infatti il Carnevale è collegato direttamente alla Pasqua, che cade sempre la domenica dopo il primo plenilunio (luna piena) di primavera. Dalla Pasqua si sottraggono 6 settimane (di cui 5 sono di Quaresima) e la settimana precedente ad esse è quella in cui si festeggia il Carnevale. L'origine della parola non è sicura: potrebbe derivare da *carmen levare*, ovvero "intonare un canto", oppure da *currus navalis* che designava uno

dei carri su cui si sfilava nelle parate durante la festa. Al termine Carnevale venne successivamente dato il significato *carne-levare* che significa "astenersi dalla carne" e indica l'obbligo di non mangiare carne il mercoledì delle ceneri e tutti i venerdì del periodo quaresimale. In realtà il Carnevale è, fin dai tempi più remoti, il periodo dell'anno dedicato alla festa, al divertimento, al travestimento.

La maschera protagonista della mia regione è Rugantino; il suo nome deriva dal verbo romanesco "ruga" cioè "protestare con arroganza". È un attaccabrighe, spesso si vanta senza averne motivo.

Anche quando prende dei ceffoni conserva il suo carattere prepotente.
VA



Carnevale in rime...

A Carnevale per la via
c'è una grande allegria
ecco arriva Arlecchino
sempre bello e piccolino
il suo vestito è colorato
perché ognuno un pezzo gli ha donato.
Sta arrivando Capitan Spaventa che
offre a tutti la polenta.
Ora arriva Pantalone
Che dona a tutti un sorrisone,
lui corteggia le ragazze
anche se loro non ne vanno pazze.

Ecco qui rugantino
che ci fa un bell'inchino
linguacciuto e insolente
se la prende con tutta la gente.
Arriva puntuale la maschera leale,
io son Pulcinella
per me la vita è sempre bella,
mangio e bevo a più non posso
l'allegria porto addosso.
Sopraggiunge Meneghino
Che fa sempre il birichino.
Da lontano appare Gianduia

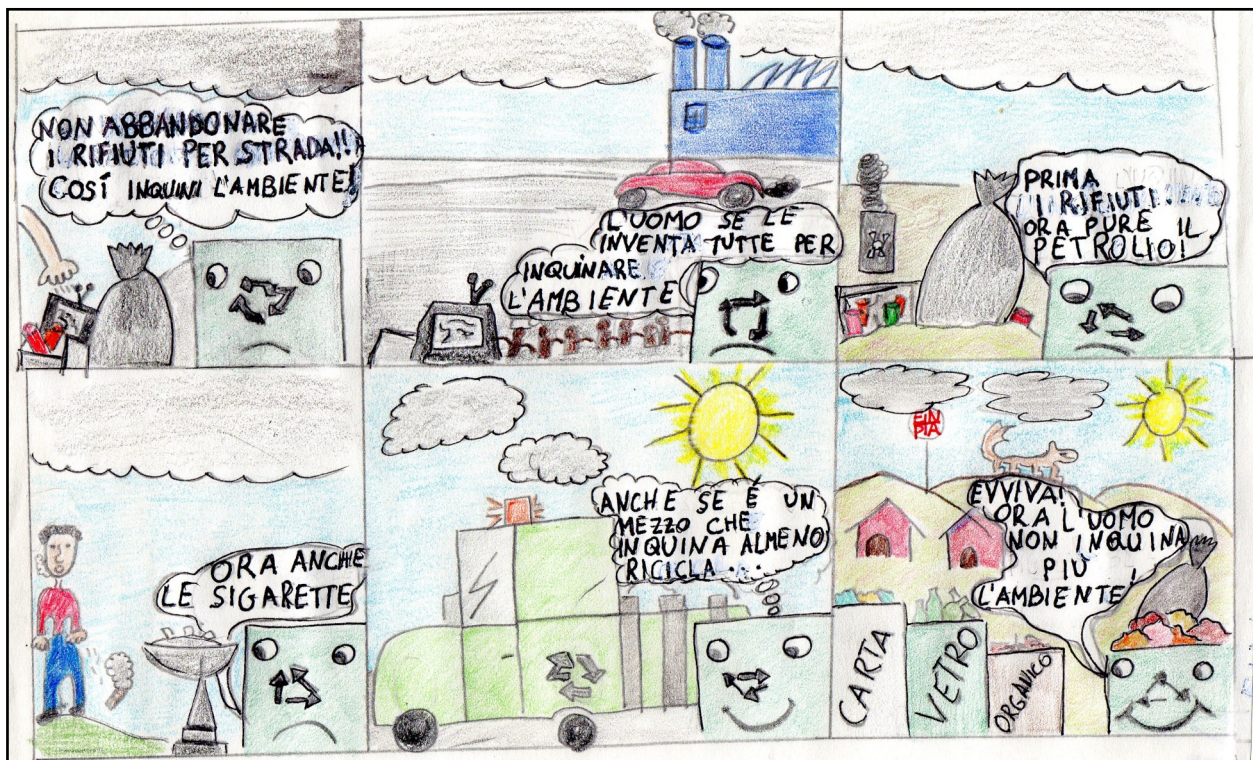
Che fa applaudire tutti di gioia
Perché porta ai bambini
Caramelle e torroncini
E infine arriva un gran signore
Che si batte per l'onore,
Il suo nome è Stenterello
E per tutti è un buon fratello.
E per finire la sfilata
Auguriamo a tutti una buona giornata.

Chiara VB



Il Carnevale
nella mia
scuola... tra
giochi,
scherzi, balli
in maschera e
tanta allegria

Fumetti ecologici...



Edoardo IV A

L'ambiente

R	W	P	S	A	L	U	T	E	I	C	A
A	I	W	U	O	M	O	C	E	L	A	I
P	M	Q	F	L	A	B	L	D	R	L	G
I	C	O	L	C	I	C	I	R	A	E	O
A	O	I	R	B	P	Z	E	E	L	T	L
N	A	S	T	E	A	T	I	V	N	U	O
T	I	I	L	A	M	I	N	A	C	T	C
E	A	A	M	E	T	S	I	S	O	C	E

Cosa fa Brio dopo che ha bevuto tutta l'acqua della bottiglietta?

AMBIENTE - VERDE - ECOLOGIA - RICICLO - PULIZIA

ECOSISTEMA - ANIMALI - ACQUA - SALUTE - TUTELA - VITA

WWF - PIANTE - TERRA - UOMO - AMORE - BRIO

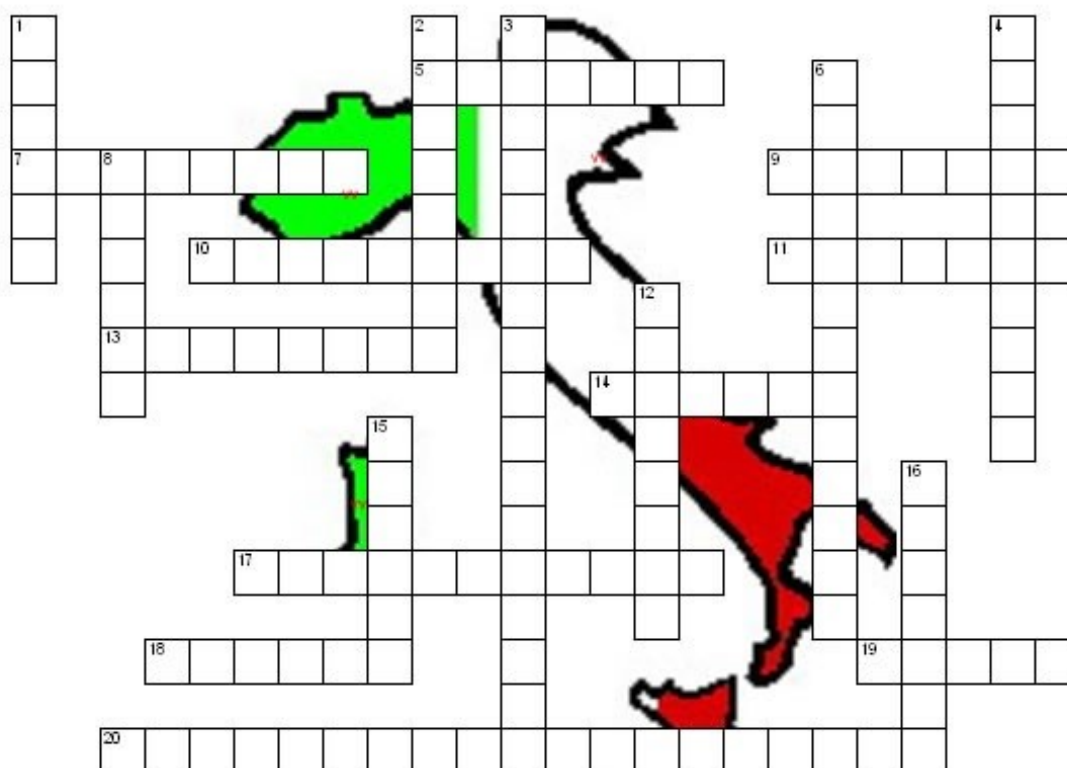
Soluzione 7, 2, 8 _____



CRUCIVERBA...REGIONALE

Sai collocare le province nella regione italiana giusta?

La sfida è aperta!



ORIZZONTALE

- 5. CHIETI
- 7. AVELLINO
- 9. AGRIGENTO
- 10. COMO
- 11. IMPERIA
- 13. CARBONIA IGLESIAS
- 14. BELLUNO
- 17. AOSTA
- 18. TERNI
- 19. FROSINONE
- 20. GORIZIA

VERTICALE

- 1. MACERATA
- 2. CROTONE
- 3. BOLZANO
- 4. MATERA
- 6. FERRARA
- 8. CAMPOBASSO
- 12. NOVARA
- 15. BRINDISI
- 16. GROSSETO

